

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensili L. 2
Pagine 120
Postale si aggringono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Noni addizionali: a seconda della natura e della durata dell'annuncio. Per una sola riga in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più righe si farà un abbuono. Articoli completi in 111 pagine, cont. 16 la linea.

Una sorpresa del telegrafo.

Oggi il telegrafo ci fece una sorpresa politica.

Mentre tanto si fantasmava circa i segreti intendimenti della Repubblica francese, le sue future alleanze (persino con la Russia), le sue aspirazioni alla rinascita, ecco che viene diramato ai Francesi un Manifesto dal Conte di Parigi, che lascia intravedere la necessità di nuovi rivolgimenti in quello Stato fiutito. Ecco cosa narra il telegrafo:

«Le istruzioni date ai monarchici dal Conte di Parigi mostrano la superiorità del regime monarchico sul repubblicano, la cui instabilità sterilizza l'ordine e le finanze ed isola la Francia in Europa.

«Dice che dappertutto la passione trionfante opprime i cittadini, nessuno confida nel domani. I monarchici non cercano di rovesciare il governo, perché i governi cadono sempre per propri errori, ma debbono prepararsi a raccogliere l'eredità. Bisogna rassicurare il paese sulla transizione del regime che si può effettuare legalmente col suffragio universale.

«Il Congresso di Versailles proclamò la Repubblica eterna, ma un altro Congresso può disfatta. La monarchia non farà una politica retrograda. Il vero regime parlamentare col trionfo dello Stato rimpiazzerà il parlamentarismo repubblicano, di cui il paese è disgustato. Il Re governerà col concorso delle due Camere.

«La monarchia nuova saprà soddisfare ai bisogni dei conservatori e alla passione della eguaglianza. La monarchia dovrà rialzare pacificamente la nostra situazione in Europa, farci rispettare e ricercare dai vicini. Avrà la autorità necessaria per trattare colle Potenze, procedere all'alleviamento simultaneo, a gradi, dei pesi militari che rovinano la vecchia Europa a profitto delle altre parti del mondo. La monarchia accorderà a tutti i culti la protezione. Restituirà ai comuni nel regime scolastico, l'indipendenza che una legislazione tirannica loro tolse. Restituirà alla Francia la libertà e l'emulazione cristiana. Ristabilirà così la pace religiosa; ristabilirà pure la pace sociale turbata dalle eccitazioni attuali. Gli uomini nuovi conserveranno l'influenza, legittimamente acquistata. Il mantenimento del suffragio universale per tutte le funzioni attualmente elettive ne è una garanzia. Il Re non sarà Re d'un partito, ma Re di tutti e primo servitore della Francia.

Non c'è male; il pronipote di Luigi Filippo, Re borghese, parla abbastanza chiaro. Il suo Manifesto è una critica pungente degli errori e delle debolezze della terza Repubblica in Francia; e poiché malanni gravi esistono pur troppo anche colà, non è impossibile che esso Manifesto abbia ad impressionare coloro i quali, dediti agli interessi materiali e memori della floridezza almeno apparente sotto la Monarchia di luglio, trovano oggi che le maggiori libertà

repubblicane non producessero poi quei vantaggi che i fautori della rivoluzione s'impromettono; anzi ne riguardi economici la Francia stava meglio sotto il secondo Impero. Ma altro è ciò, diciamo noi, ed altro che la rifatta Monarchia degli Orleans possa tutti i mali presenti togliere od allievare; quindi, da questo lato, crediamo esagerate le speranze, e troppo magnificate le lusinghe che il Manifesto del Conte di Parigi getta, come esca, ai malcontenti della Francia. Né crediamo che sia proprio questo il momento propizio, perché il Manifesto abbia ad essere iniziatore d'una restaurazione monarchica.

In Francia il bonapartismo non può dirsi estinto; il radicalismo ed il socialismo hanno molti seguaci, temibili anche per audacia. Quindi, malgrado certa popolarità goduta dal Conte di Parigi per sue beneficenze e munificenze, manifestatasi quando la Repubblica, gli intimava l'esiglio; non è a credersi che ora tutti i Partiti storici (in Francia si v'anno Partiti storici) sieno disposti a fargli largo, sia pur, come suona il Manifesto, aspiri egli al trono non soltanto per la grazia di Dio, bensì anche per la volontà nazionale.

Anche noi, dopo queste riflessioni, propendiamo a ritenere che l'odierna sorpresa del telegrafo non recherà conseguenze. Né il plauso al Manifesto che fa la Stampa monarchica parigina, vincerà la disapprovazione dei Giornali repubblicani e devoti al radicalismo, anzi sarà plauso effimero, se non forse per il momento utile indirettamente al Governo della Repubblica, per uno spostamento di elementi incerti nelle due Camere legislative. Difatti per il Manifesto i rappresentanti monarchici si distaccheranno vieppiù dai repubblicani moderati, e questi, sinceramente devoti alle istituzioni democratiche, non disdegnano accostarsi ai Radicali, solo cercando di temperarne le soverchie audacie.

Ciò indubbiamente si vedrà presto nel Parlamento francese. Quale mutamento poi possa accadere più tardi nello spirito delle popolazioni, è un'incognita, quantunque la nota volubilità della razza gallica permetta qualunque ipotesi.

Carne guasta mortifera.

Riferisce la Gazzetta Ticinese di Lugano che a Morbio Superiore (Canton Ticino) alcune persone fra le quali il signor Pagani, pro sindaco del paese, furono attaccate di carbonchio per essersi cibate di carne di alcuni bovini morti di quel male, introdotti dall'Italia senza aver subita la visita veterinaria. Il vice sindaco sarebbe già morto. Gli altri sono curati dal prof. Brichetti, e si trovano molto aggravati.

Le manovre francesi.

Perché gli italiani se ne consolano, facendo dei confronti coll'esito delle manovre nostre, riproduciamo questo dispaccio da Parigi della Riforma:

«Se sono varie le deduzioni circa la mobilitazione e le manovre, è unanime il biasimo al servizio di Intendenza.

Fra i tanti casi si cita quello del 59.º di linea che fu lasciato ad Arzens due giorni senza ricevere viveri.

Il 18.º artiglieria a Fanchaux fu pure lasciato privo di tutto, ed uomini e cavalli restarono ventiquattro ore senza cibo alcuno perché non ne potevano avere da Montréal.

Lo stesso giorno a Carcassone si abbattè una enorme quantità di bestiame, e la carne ben spesso giungeva guasta alle truppe lontane, o rimaneva inutile nei magazzini, mentre i reggimenti reclamavano il bestame vivo.

Il corrispondente parigino della Piemontese narra:

«È stato pure osservato che la cavalleria mobilitata s'era messa in marcia senz'essere accompagnata dall'artiglieria che doveva scortarla.

Di più, si dice che dopo la fazione del 9 settembre i generali Ferron e Bréart non fossero molto contenti delle operazioni. E per questo che il Ministro della guerra ha voluto, dopo la battaglia, farne la critica. Pare che egli abbia ripulito dinanzi agli ufficiali ciò che aveva già stampato tempo addietro in un opuscolo intitolato: La tattica di combattimento, e fu osservato che il Ministro si mostrava un po' duro per i generali Vincendon e Warret, che hanno dato buone prove nel 1870 dinanzi al nemico, mentre egli, Ferron, non ha partecipato alla guerra franco-prussiana.

Infine è stato molto criticato il fatto che il ministro della guerra non abbia potuto ispezionare, a cavallo, gli accampamenti. Questa visita egli fece in carrozza a quattro posti, con cavalli del treno.

Il colera nell'esercito.

Scriva la Gazzetta Piemontese di ieri: «Notizie gravi ci giungono da Caserta riguardo al ritorno delle truppe dalle manovre nell'Agro romano. I due colonnelli comandanti il reggimento di cavalleria Firenze ed il reggimento d'artiglieria, forse ignari dello stato della pubblica salute, commisero il grave errore di far pernottare vicino a Cassino i soldati, e bastò questo per far svilupparsi il colera in entrambi i reggimenti. Invece di preoccuparsene, i due comandanti proseguirono la strada per raggiungere la sede dei Corpi, cioè Caserta, e per via ebbero parecchi casi con morti. Nel solo reggimento d'artiglieria si contavano 38 casi con 19 morti.

Al contrario, il colonnello del reggimento di cavalleria Lodi, di stanza a Santa Maria Capua Vetere, cercò di evitare nelle sue tappe qualsiasi paese infetto, e ha ricondotto i suoi uomini sani e salvi nella residenza.

«Stamane il generale Bertolè Viale è partito per Caserta appunto per vedere il da farsi, perché quelle popolazioni sono giustamente allarmate.

I drammi irlandesi.

Zuffa sanguinosa tra Moonlighters e polizia.

Si sa che la notte da domenica a lunedì ha avuto luogo un conflitto fra una pattuglia di polizia e i moonlighters, o cavalieri della Luna, così chiamansi i combattenti della Lega nazionale irlandese. Ecco in proposito terribili particolari:

La polizia aveva ricevuto avviso che verrebbe attaccato il podere occupato da un certo Sexton, che aveva preso posto di un affittaiuolo scacciato. Otto uomini comandati dal capo constabile Whelan si recarono direttamente al podere. Verso le undici si sentì il rumore di passi di uno stuolo di uomini. Dopo uno scambio di parole, la porta fu aperta; non appena costoro, che erano moonlighters, furono entrati, venne richiusa.

Gli arrivati capirono di essere caduti in trappola. Fecero per fuggire, ma gli agenti della polizia si gettarono loro addosso. Si impegnò una lotta terribile corpo a corpo. Quantunque ogni combattente fosse provvisto di armi da fuoco, nessuno se ne serviva per paura di ferire i compagni. Si picchiavano con randelli, sgabelli e a calciate da facili.

Fra tanto a uno dei moonlighters venne fatto di giungere alla porta e di aprirla; egli scappò con due altri, quantunque tutti e tre fossero gravemente feriti. Gli altri, in numero di cinque, furono finalmente tratti in mano dagli agenti.

Dalla parte di questi, il capo constabile Whelan era morto, col cranio spaccato da un colpo di vanga. Un altro constabile era a terra con alla testa una ferita che credevasi mortale. Degli altri sette, nessuno se l'è cavata, lascia parecchi sono gravemente feriti. Ma i prigionieri non sono in migliore stato.

L'Inno di Garibaldi a Terlago.

La Neue Freie Presse d'ieri riporta dal giornale Tiroler Stimmen la seguente notizia, datata da Trento:

«Si parla molto qui di uno scandalo che ebbe luogo nella vicina borgata di Terlago, il 28 agosto.

«Allo scopo di raccogliere danaro per l'acquisto di un organo da chiesa venne organizzato in quella borgata un trattenimento musicale ecclesiastico, al quale cooperò anche una società musicale di Trento suonando durante gli intervalli dei pezzi concertati.

«Quando al maestro di cappella che dirigeva quell'orchestra venne in mente di far suonare l'Inno di Garibaldi.

«Il pubblico, composto in gran parte di trentini, ruppe in applausi frenetici, sì che si dovette replicare l'Inno.

«Ora si deve notare che il trattenimento fu organizzato sotto gli auspicci del clero locale e che sua maestà l'imperatore aveva largito f. 150 allo scopo per cui venne dato il concerto.

Parigi, 15 L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli:

Assicurate che la Germania avrebbe domandato alla Porta l'autorizzazione di far passare dagli stretti 3 navi corazzate che andrebbero a Varna per la difesa eventuale dei sudditi tedeschi.

Uno scritto di Bonaldo Stringher.

La Rivista per le scienze di Stato di Tubinga contiene un notevole articolo dell'indiano Stringher sui primi tentativi di legislazione sociale fatti in Italia, ed è uno studio lucido, compiuto e imparziale.

Questo lavoro era stato richiesto pel suo grande dizionario economico dal prof. Schöberg al compianto Minghetti, il quale, non avendo il tempo di occuparsene, additò allo S. E. Oberg lo Stringher come un giovane qualificato e egregiamente a concepirla in sua vece. E certamente lo Stringher ha fatto onore a questa presentazione.

Cronaca dell'illuminazione elettrica.

La città di Pontedera, nella provincia di Pisa, ha preso la determinazione di sostituire l'illuminazione elettrica all'attuale illuminazione a petrolio.

L'esercizio verrà condotto in via economica per conto del Comune; e l'impianto venne assunto a forfait dalla Società Edison italiana, che adotterà per la distribuzione della corrente il sistema dei trasformatori Ziperowski e Déri.

Pro Patria.

A Gradisca la domenica 25 settembre corrente ci sarà una grande festa pubblica in favore del fondo della Società Pro Patria. Ecco il programma:

Gara di velocipedi — festa da ballo all'aperto — illuminazione a luce elettrica — spettacolo drammatico e musicale al teatro Sociale.

La fine d'una repubblica.

Nei giorni passati s'era parlato della repubblica di Coudan, sorta all'improvviso sul territorio brasiliano, e della quale era stato eletto presidente Jules Gros, pubblicista francese.

Jules Gros senza frapporre alcun indugio aveva subito compiuto l'atto più necessario ad un capo di governo.

Avendo fondato l'ordine cavalleresco della Stella di Coudan nominando cavalieri e commendatari tutti i suoi amici.

Poi aveva fondato il Giornale Ufficiale della Repubblica che recava la nomina di tutti i dignitari del nuovo Stato. Il ministro fu subito al completo; gli mancava soltanto di prender possesso del nuovo governo.

Una bagattella, come vedete, che non tratteneva un istante Giulio Gros dall'abbandonarsi ai sogni della sua fantasia.

Ora il sogno è finito. La repubblica di Coudan è stata uccisa dalla repubblica francese.

Un fratricidio addirittura. E dire che Gros sperava nell'appoggio di Grey!

Invece una nota comparso sull'Official, non di Coudan ma di Francia, dice con un filo d'ironia: «Alcune persone stanno facendo dei tentativi per creare una repubblica indipendente a Coudan, località situata nel territorio di cui la Francia ed il Brasile rivendicano egualmente la possessione dopo il trattato di Ureka».

Povero Gros, presidente, povero Boissat, vicepresidente, poveri ministri, consiglieri, comandatari e cavalieri! eccoli diventati alcune persone.

E la nota ufficiale conclude: «Né il governo della repubblica francese, né quello di S. M. l'Imperatore del Brasile possono autorizzare la fondazione della sedicente repubblica di Coudan».

Sedente! ecco il colpo!

Il presidente Gros è andato talmente in collera che ha commesso una strage; ha soppresso ministri, consiglieri, funzionari, annullati atti e trattati ed ha persino ucciso il Giornale Ufficiale.

Però s'è conservato un ministro di Stato, Guignas. Non si sa se abbia nominato e mantenuta una ambasciata alla Corte di Achille I, re di Aracauia e Patagonia, oramai suo collega nella categoria dei capi di Stato da operetta.

facile che voi mi avete confidato, buon Dio! Il mio cuore ha spesso sanguinato sotto i colpi del disinganno, ed il calice amaro non è tolto ancora dalle mie labbra; ma siete benedetto! una tal vittoria mi rende fiducioso affatto, mi torna tutta la mia fede. Consolare, guarire, asciugare le lagrime, quietare la fame, combattere vittoriosamente la malattia e la morte, aver fra le proprie mani una parte della potenza divina, oh! quanto il mio cuore si consola! quanto mi sento più forte, più degno!

Dopo una tale entusiastica invocazione, toro a camminare, con passo più svelto, quasi che la felicità gli avesse messo le ali, finché giunse in un fondo sul fianco del bosco, presso una piccola capanna d'argilla.

L'interno di questa dimora era orribile, in causa della profonda miseria che vi regnava. Una luce grigia penetrava debolmente da una sola finestra, gettandovi un raggio triste e freddo, per il quale gli oggetti parevano senza forma e senza colore. Il suolo umido era coperto da un fango argilloso; dei fasci di paglia fradica scendevano qua e là, staccati dal tetto della capanna; e si vedeva la umidità sfilare goccia a goccia, come delle lagrime. Per tutta mobilia, qualche piatto scrostato, una tavola tarlata, due o tre panche con i piedi incerti.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione del francese del dott. C. D'A.

Adolfo parve leggermente contrariato da una tal domanda, e rispose come pescando le parole:
— I mezzi che impiegò, il dott. Uveis possono essere stati giovevoli fino ad oggi. Nessuno può ritenersi infallibile, l'elfare di convinzione personale. Tuttavia io ho la ferma speranza che è giunto il momento per voi di domandare la guarigione della vostra malattia a dei tonici e delle distrazioni.

— Voi siete ben generoso, dottore, mormorò Van Horst scuotendo la testa. Il dott. Uveis non parla di voi con tanta deferenza.

Ma Adolfo, che non voleva spingere la conversazione più lungi su questo soggetto, riprese a spiegare i suoi consigli.

— In quanto riguarda il fumare, so bene che non si può far perdere la abitudine improvvisamente. Ogni giorno fumate un paio di pipe di meno. Insensibilmente voi ritornerete all'uso moderato del tabacco. In città tornerete allo zigarro. Domandate, in questo cambiamento stesso un mezzo di vincere la vostra funesta abitudine.

Che vi dirò di più? È una cosa che dipende interamente da voi; e se la passione del tabacco continua a dominarvi, dovremo concludere che la vostra ferrea volontà di un tempo se n'è andata.

— Io ho molta forza di volontà, rispose Van Horst; siate tranquillo, farò quanto mi prescrivete. Continuate dottore; cosa mi consigliate ancora?

— Nessun altro consiglio in più, signor mio.

— Nessuna medicina dai nomi barbari? esclamò con stupore. Nessuna boccetta, nessuna polvere, nessuna pillola? Voi siete un medico ben straordinario.

— Io avea l'intenzione di prescrivervi delle polveri, disse Adolfo aprendo il suo libretto; ma esse non devono servire che a farvi cessare i dolori nervosi del vostro stomaco. Non c'entrano nella vostra guarigione.

— Sporse all'ammalato un piccolo foglietto aggiungendo:

— Fatela eseguire, in città dal primo farmacista che vi capita, e prendetene ogni tanto, fra i pasti, una polvere sciolta nell'acqua. Continuate per due tre giorni. Van Horst guardò la ricetta e con un tono interrogativo:

— «Belladonna? Bismuto?» Ma dottore, ma questi sono veleni violenti!

— Non abbiate paura, rispose Adolfo sorridendo; la quantità sola fa il veleno. Ora, signor Van Horst, soggiunse

alzandosi, io sono convinto, che la vostra guarigione dipende interamente da voi. Andate in Anversa con confidenza. Ah! se io potessi essere la causa accidentale del vostro ristabilimento, quanto ne ringrazerei Dio!

— Voi dunque contate molto su di me?

— E non siete il benefattore di questa povera famiglia che io osai raccomandare alla vostra generosità? Poiché io posso sempre sperare, non è vero, che malgrado la vostra partenza per Anversa l'infelice fabbricatore di scope non resterà senza soccorsi.

Van Horst, si batté la fronte.

— Ecco, gli emmalati non pensano che a se stessi, esclamò. Ma almeno voi dottore non abbandonerete i vostri protetti. Abbenchè io non possa remunerarvi come vorrei, son felice di ricompensarvi in altra maniera. Ascoltate: il mio giardinetto resta qui colla moglie e le figlie; sono buona gente. Lascerò loro le mie istruzioni. Voi potete far loro apparecchiare un piatto di carne o qualche altra vivanda, e, con ciò, affrettare la guarigione del fabbricatore di scope e degli altri vostri emmalati poveri; non avete che a comandare, vi lascio padrone assoluto.

— Oh! qual potenza miracolosa mettete fra le mie mani! — esclamò Adolfo con entusiasmo. Signore, voi fate di me un inviato di Dio che va a spargere la vita, la forza e la salute, dove

regnano le malattie, la disperazione e l'abbattimento. Grazie! grazie! è la più gran felicità che mi possa essere accordata! Ora, lasciatemi andare: ho premura di portar la lieta notizia a quei poveretti. Sento già il vostro nome, accompagnato da mille benedizioni, portato al cielo da quelli infelici.

— Aspettate ancora un momento, disse Van Horst, ho piacere a sentirvi. Io non potrò partire che domani o dopo.

— Non posso trattenermi di più, o signore, ne son dispiacente; i miei emmalati aspettano la mia visita; fu ieri soltanto che vidi la prima volta il fabbricatore di scope. Porto con me quanto occorre alla medicazione delle sue piaghe ed a lenire quelle orribili sofferenze. Quanto lo consolerà la vostra carità! Così vogliate scusarmi...

— Verrete a trovarmi domattina dottore?

— Sissignore, verrò con piacere, con riconoscenza.

— Allora, arriverete domani.

Adolfo traversò il giardino ed il viale con passo leggero. Camminava colla testa alta; i suoi occhi brillavano di gioia e d'orgoglio, e la contentezza raggiava dal suo volto.

Dopo aver seguito per qualche momento la strada che, uscito dal viale, traversava un piccolo bosco di abeti, si fermò e levò gli occhi al cielo.

— Sì, esclamò, è una missione dif-

Forniture Civili e Militari

La festa scolastica all'Istituto Tomadini.

Lo scorso anno ricordai il cinquantenario anniversario della fondazione di questo Pio Istituto, avvenuta nell'ottobre 1836; il bene morale e materiale che vi godono gli Orfani è dovuto, alla Carità Cristiana del suo fondatore, poi ad Egredi Cittadini che aiutarono la opera di Carità con doni ed elargizioni di denaro, e con beni immobili lasciati in legato per volontà di testatori. I quali non mancarono di ricordarsi di questa utilità fosse quell'Orfanotrofio per l'educazione e l'istruzione dei figli del popolo privi di genitori.

Ora mediante la energia e l'abnegazione dei suoi reggitori ha raggiunto un punto che può servire di modello a simili istituti popolari della città e fuori.

Invitato a partecipare alla festa scolastica, vi aderii volentieri tenendomi onorato che quegli egregi Reverendi si ricordassero di me, affezionato come sono al vero progresso delle classi operarie.

Appena entrato nella sala maggiore la quale era addobbata con eleganza feci un saluto agli astanti i quali erano numerosi o andai, accompagnato da un maestro a sedere vicino ad un vecchio abate, il quale fu il primo maestro quando mons. Tomadini fondò l'istituto con abitazione a S. Agostino, ora Caserma di Cavalleria.

Presiedeva la festa, come Autorità ecclesiastica Mons. Leonardo Zucco Canonico Penitenziere della nostra Cattedrale, il Parroco della B. V. delle Grazie Mons. Scarsini, il Rev. Don Costantini Parroco dell'Ospedale Civile, altro signore che io ritenni un pubblico funzionario, Mons. Filippo Elti direttore dell'Orfanotrofio, ed altre rispettabili persone di ambo i sessi, né mancava un antico benefattore di quel luogo, il sig. Antonio Nardini ed altri modesti cittadini.

La festa fu aperta con un brillante canto intitolato *Fortezza*: vi presero parte 25 alunni; il canto era con accompagnamento di piano suonato con molta maestria dal vice-direttore Don Antonio Lunazzi, mentre i cori furono diretti dal maestro Don Bonaventura Zanutta.

Vi fu un dialogo intitolato *Le discordie fraterne* sostenuto da tre orfani di prima inferiore con molto spirito.

Il buon *Operaio*, poesia declamata da un allievo di terza classe, il quale a dire la verità per la maniera esatta con cui accentuava i versi e per la gravità nel declamarli commosse l'uditorio.

Visita dei saggi calligrafici, contabili ecc., ci fece buona impressione per la nitida e bella calligrafia di una gran parte degli alunni, e qui sono costretto di encomiare, anche secondo il giudizio di altri astanti più intelligenti di me, la buona istruzione in generale impartita dai bravi docenti sigg. Gio. Batta Sirch maestro di terza e quarta Elementare e di ginnastica, Giovanni Parola maestro di classe superiore e seconda, Don Francesco Fortunato maestro di classe inferiore.

Seguì l'esame dei disegni eseguiti dagli alunni che esercitano i mestieri: l'istruzione del maestro sig. Girolamo Cantoni è buonissima; ci sorprese la grande quantità di soggetti adatti secondo le arti applicate dai giovani apprendisti, delicato il sistema di chiaro-scuro cominciando dalle elementari lezioni geometriche fino ad alzati di fabbriche monumentali, spaccati prospettici, corpi architettonici messi in prospettiva, macchine agrarie, macchine industriali per l'arte fabbrile; ornamenti, mobili semplici e di lusso, oggetti di orficeria e di ortonaio, palchetti ed altro; nessun sgorbio, molta morbidezza nel tratto e grande esattezza in molti di quei giovani scolari: bravo il sig. Cantoni.

Un bel *beneficio*. Dialogo tra cinque alunni; l'argomento era, tre figliuoli ricchi i quali per le loro buone qualità venivano regalati con denaro dai loro genitori con promesse di un viaggio a Venezia. Incontrando questi giovanetti per la strada due orfanelli poveri ed abbandonati, di comune accordo col denaro ricevuto in merito al loro buon contegno, vengono in soccorso dei due miserelli; fu sì bene sostenuto questo dialogo da quei ragazzini, che più d'uno degli astanti ne rimase commosso e maravigliato.

L'Orfanello, poesia molto bene declamata da un allievo di prima superiore.

L'Orfano. Coro con accompagnamento di piano forte.

Lezioni alle Termopoli, poesia declamata dall'allievo Sebastianutti Gio. Batta il quale tanto nella declamazione, come nella mimica fece bene risaltare la grande eroe della Grecia.

Coro, la festa scolastica musica assai brillante per la varietà dei motivi, canti con molta armonia.

Un orfanello ai benefattori, poesia bene declamata dall'allievo di terza classe Tecco Carlo.

Per ultimo seguì la distribuzione dei premi; levatosi in piedi mons. Leonardo Zucco, dopo avere con forbitissime pa-

role ringraziato i concittadini intervenuti a quella festa ed accennato che teneva uno scritto d'occasione preparato il giorno prima, ne diede lettura.

Il concetto di quel discorso fu diretto ai generosi cittadini che soccorsero il pio Orfanotrofio accennando all'illustrazione del suo fondatore, la cui carità cristiana era impareggiabile; disse del come lo imitarono finora i suoi successori i quali subentrando con le loro premure all'affetto dei genitori defunti, mise in evidenza a quei giovanetti di quanta utilità sia per loro di essere salvati dall'abbandono e dal disprezzo, col venire ricoverati nutriti ed istruiti, o come poi saranno un giorno utili col'istruzione e col lavoro alla società ed alla patria; parlò di Dio e della Religione.

Quel discorso, benché concepito in forma semplice, fu sì toccante che l'uditorio ne restò edificato; erano proprie parole dettate da un uomo di cuore, erudito, di cui la carità cristiana e la fede sono la sola divisa.

Si chiuse la festa con la ginnastica, e le evoluzioni militari che si fecero nel gran cortile delle officine; ad onore del sig. maestro Sirch, poiché furono eseguite con grande precisione, compresa la piccola fanfara di trombe che precedeva le squadre dei piccoli soldati in erba.

Osservai la tenuta dei locali scolastici, tutto l'ordine e pulito, ordine in ogni oggetto; così dicasi delle Officine, dei cortili, dei loggiati di ricreazione ecc. e questo a merito del signor vice Direttore Don Antonio Lunazzi e dell'infaticabile Don Antonio Rebassi; a questi due egregi sacerdoti, il benemerito mons. Filippo Elti affidò al primo, l'amministrazione e l'ordine in generale, al secondo la disciplina, la polizia degli orfani e di tutte le località interne.

Se questa solennità scolastica fosse tenuta in luogo pubblico, invece che in famiglia col concorso di gran numero di cittadini, questi sicuro rimarrebbero assai soddisfatti dell'educazione impartita in quel Pio Istituto a quei poveri orfanelli.

A. Picco.

Il paese non ha corrisposto!

Questa è l'esclamazione che ricorre sulle labbra di quanti avrebbero voluto che si fosse costituita una Società cooperativa cittadina per provvedere alla illuminazione pubblica e privata. Il paese non ha risposto completamente. Strano a dirsi poi; che i sottoscrittori delle azioni per la Società della luce elettrica sono in via generale piccoli consumatori acquirenti, che sottoscrissero una, due, tre, quattro azioni; laddove parecchi grossi possidenti, che avrebbero potuto investire in questa impresa qualche po' dei loro capitali, nol fecero.

Sappiamo che il Comitato promotore della Società per la luce elettrica tenne iersera seduta, e che fu stabilito avvertire il Municipio non esservi ancora la Società potuta costituire e domandarsi quindi che venga prorogata la discussione dell'argomento riflettente l'illuminazione pubblica.

Tram Udine - S. Daniele.

È venuto il segretario del sig. Nautfeld di Vienna col progetto dettagliato del tram a vapore Udine-S. Daniele. Speriamo che si faccia qualcosa finalmente.

Sedute del Consiglio di Leva

dei giorni 12, 13, 14 e 15 settembre 1887.
Distretto di Pordenone.

Abili di I. Categoria	N. 197
» di II. »	» 67
» di III. »	» 170
In osservazione all'Ospedale	» 18
Riformati	» 82
Rivedibili	» 74
Cancellati	» 5
Dilazionati	» 38
Renitenti	» 94

Totale N. 745

L'Alabarda Triestina.

Per porlo su nuove basi, per introdurvi notevoli riforme, ed in vista anche d'un eventuale cambiamento di Tipografia, la Direzione dell'*Alabarda Triestina* sospese da ieri per alcuni giorni le pubblicazioni del giornale.

I signori abbonati saranno debitamente compensati.

IN MORTE

di Roberto Acton.

Anche in codesta estrema parte d'Italia si ripercuote, o Roberto, l'eco pietosa del tuo fine miserando; ed io, a nome mio anzitutto, e dei pochi, ma leali tuoi amici, col cuore straziato, ti mando l'estremo saluto.

Potrà il tempo lenire il mio dolore acerbissimo, ma la memoria di te, gentile e modesto, del tuo ottimo cuore e del tuo delicatissimo sentire, resterà incancellabile in me, per quanto scorrono gli anni, di sventura o di letizia ricolmi. Oh! io non dimenticherò più le parole che mi dicesti partendo dal Friuli, colle lagrime agli occhi: « Chissà se ci vedremo più » e le altre, mentre eravamo a caccia al di là del confine; « se avessimo una guerra, vedresti come si farebbe onore il tuo amico Roberto ».

Piero della tua patria o del tuo nome, non curante della vita, oh! sì che ti saresti fatto onore, povero Roberto!

Udine, 16 settembre 1887.

G. B. di Varmo.

VOCI DEL PUBBLICO.

Al signor platicagnoli.

Udine, 5 settembre. — Fu equo il concedere ai giovani di negozio le due ore di più di libertà alle feste, cioè fino alle ore otto anziché alle sei; ed il buon esempio che diedero i principali negozianti del centro della nostra piazza col porre tal progetto in esecuzione, sarà, speriamo, preso in considerazione dagli altri padroni dei negozi situati nelle vie discoste dal detto centro, essendo giustissimo che anche i loro giovani godano li stessi diritti, e non sia nella nostra Udine, anco in ciò disparità d'orario.

Spera che la proposta essendo a mio vedere giustissima, sarà favorevolmente accolta, e che nella veniente festa unanimemente concederanno tutti, ciò che concessero le due feste scorse pochi signori principali.

Un ex padrone di negozio.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 16 settembre.

Legna — Carbone.

Ecco i prezzi per quintale delle legna e carbone praticati nella decorsa settimana per merce schiava di dazio:

Legna in stanghe	da L. 2 — a 2.30
» (Borre)	» 1.90 » 2.25
» tagliate	» 2.50 » 2.80
Carbone La qual.	» 6.60 » 7 —
» II. »	» 6 — » 6.50

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale sulla nostra Piazza:

Uva bianca	da L. 30 a 45
» nera	» 25 » 30
Pesche	» 12 » 50
Fichi	» 10 » 15
Susini	» 13 » 15
Fagioli	» 35 » 40
Tegoline	» 18 » 20
Pomi d'oro	» 15 » 20
Patate	» — » 10

Mercato bovini.

Circa 800 saranno gli animali bovini che si trovano sul mercato d'oggi al momento di porre in macchina il giornale. Gli affari sono meno animati di ieri e piuttosto in numero scarso.

In equini affari nulli. Il numero di questi non raggiunge la cinquantina.

Vittime delle tempeste.

Halifax, 14. Un telegramma da San Pietro annuncia che cinquanta pescatori francesi perirono durante le ultime tempeste sulle coste di Terranova.

Gli equipaggi della flotta sono completamente demoralizzati. La stagione è terminata in modo disastroso per gli armatori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

FRATRICIDIO.

Reggio Calabria, 15. A Cinquefrondi, un tal Rosario Tafolari con un colpo di coltello uccise il proprio fratello a nome Salvatore.

Ignoransi le cause dell'orribile misfatto.

Quarantena in Turchia.

Costantinopoli, 15. Le provenienze del litorale fra Civitavecchia e la frontiera francese e fra Ancona e la frontiera austriaca, verranno sottoposte ad una quarantena di cinque giorni.

Un altro punto nero.

Londra, 14. Il corrispondente da Sofia al Times è informato da persona al corrente degli affari, che il malcontento nella popolazione della Macedonia aumenta giornalmente. Certe famiglie hanno di già emigrato in Bulgaria. Il principale motivo di tale malcontento è che la Turchia rifiuta di riconoscere ai suoi soggetti di nazionalità bulgara le stesse libertà religiose concesse ai greci e ai serbi. Se la Turchia persiste nella politica attuale, la questione della Macedonia segnerà nella prossima primavera un punto nero di più sull'orizzonte politico.

La Russia lavora col rublo.

Sofia, 15. Le visite fatte ieri al principe dagli inviati italiani ed austro-ungarici avevano un carattere affatto privato. Anche l'agente inglese farà una visita al principe.

Corre voce che il governo abbia deciso d'introdurre la censura della stampa. I zar-kowisti riceveranno 15000 rubli dalla Russia per provocare dei disordini durante le elezioni. Il governo ha fatto passi per sequestrare la somma, però inutilmente finora. In complesso fu spedito a tal uopo dalla Russia un milione di rubli agli emigrati bulgari nella Turchia e nella Rumelia.

Dicesi che sia stato dimesso il prefetto di Rustjuk, Mantow.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Comunicato. (1)

I sottoscritti domandano perdono al chiarissimo signor X per la sgrammaticatura da esso lui tanto finemente scoperta nel verbale della seduta straordinaria del Comitato medico di Pordenone, pubblicato nel giornale la Patria del Friuli, e che essi stessi non sanno spiegare come avvenuta.

Lo tranquillizzano sulla vitalità del nostro comitato, il quale ora, più che mai, vive di vita rigogliosa e di perfetto accordo, mentre nessun elemento eterogeneo fa parte di esso.

Confermano pienamente il senso del verbale pubblicato, che, quantunque con una sgrammaticatura, pur tuttavia era intelligibilissimo.

Il Vice Presidente del Comitato

Dot. Domenico Castellano

Medico-Chirurgo di Sacile.

Il Segretario

Dot. Gaetano Caccato.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella dovuta dalla Legge.

MIRACOLO.

Con garanzia agli increduli del pagamento a farsi dopo la guarigione, si guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al più tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più inveterati senza uso di cauterio, ma col solo Balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, nitrato d'argento e simili. Il medesimo sana altresi in circa 20 giorni i flussi bianchi, le arelle, e toglie i bruciori uretrali essendo mirabilmente duristico ed antiflogistico e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indipendentemente per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da oltre 200 certificati dei primari medici d'Europa Centrale, attestati visibili metti in Parigi, 38 Boulevard Diderot primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, e metti in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, Via Morgellina, N. 6, vicino al Dazio, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'Iniezione o confeetti Costanzi, rifiutando recisamente se la boccetta che la scatola non muove di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Udine presso la Farmacia BOSERO AUGUSTO, alla Fienice risorta, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

DATE PREFERENZA ai prodotti nazionali.

Presso il signor

DONATO BASTANZETTI

in via Daniele Manin e nel suo Stabilimento trovansi in vendita **TORCHI DA VINO** di grandezze assortite a prezzi ridotti, nonché viti e movimenti completi.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor **Pietro Pagura**, a Udine, dai signori **fratelli Morelli**, proprietari.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

Chi ha carta da vendere??

I **fratelli Fenili** comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

AMARO CHIUSI.

Stomatico, corroborante, febbrifugo, vermifugo, anticolico. Aiuta la digestione ed eccita l'appetito a meraviglia. Psendosi solo, e meglio allungato con acqua pura o con acqua di Seltz.

Si prepara nella farmacia di **Giuseppe Chiusi di Tolmezzo**, e si vende in bottiglie da L. 2.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi-Girolami.

IN TARENTO

da affittare od anche da vendere una **CASA** in posizione centrale egregiamente servibile anche ad uso di **PUBBLICO ESERCIZIO**.

Rivolgersi al Proprietario sig.

Armellini Luigi in Girolamo.

Istituto Convitto Emiliani

IN VENEZIA

diretto dai MM. RR. Padri SOMASCHI

Dopo la metà del mese di **Settembre** si aprono le iscrizioni di nuovi alunni interni per l'anno scolastico **1887-88** per il corso Elementare - Ginnasiale e Liceale.

Nel nuovo anno scolastico le **Scuole Elementari**, compresa la **Ginnastica**, saranno nell'interno dello Istituto con maestri approvati e saranno ammessi anche gli alunni esterni, alle condizioni però del programma a stampa, che viene consegnato dietro richiesta, dalla locale Direzione.

Venezia - S. Annes N. 979.

L. DIRETTORE

P. GIUSEPPE PALMIERI

C. R. S.

All'officina del Gas in Udine

si vende

CATrame LIQUIDO

a lire 9 al quintale.

FRATELLI GIACOBBI

OTTICI

UDINE - Via della Posta - UDINE

Deposito di **Occhiali Pince-nez**.

Il negozio inoltre è ben fornito di **Cannocchiali prismi, Binocoli, Telescopi, Microscopi, Macchine lettriche, Specchi, Barometri, Termometri, Bussole, Squadre, Compassi, livelli e provini, misure metriche.**

Laboratorio d'occhiali si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fine qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

Presso il sig. L. De Cleria,

Udine - suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di **MARIEN QUELLE** presso Robitscher, fra la conosciuta e di più pura e la più aggradevole.

Appartamento d'affittare

IN PRIMO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3. rivolgersi allo studio dell'avv. **BASIERA**.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima. La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato

a) contro la **pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione**;

b) contro l'**infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.**

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle **Giessbühler, Vichy, Pejo, Rohitsch** ecc. con grandissimo vantaggio, perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose seltz e simili che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltretutto prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei mali che sono solo ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2.

Lire 10.25.

Per commissioni in Udine da **Franco Gallo**, successore Fratelli Ucelli, fuori Porta Aquileja.

LA FORTUNA

Si compendia nell'Avviso

400000

pubblicato in 4.a pagina

Leggerlo attentamente.

100-443887-1000

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIA

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 - Emissa e versato
55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO & F.)

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1887 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per **MONTVIDEO e BUENOS-AIRES**
Vapore postale **Umberto I** partirà il **1 ottobre**

» » **Adria** » » **8 ottobre**
» » **Perseo** » » **15 ottobre**

per **RIO JANEIRO e Santos**
Vapore postale **Birmania** partirà il **22** settembre
" " **Adria** " " **8** ottobre

» » **Malabar** » » 22 ottobre
per **VULPARAISO e CALLAO**
ed altri porti del Pacifico, partenze dirette ogni due me-

8 novembre partirà il Vapore postale Vincenzo Florio
Direzioni: Napoli, Messina, Reggio Calabria, all'UFFICIO DEL

SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

11 **U** nica
 12 **U** nica
 13 **U** nica
 14 **U** nica
 15 **U** nica
 16 **U** nica
 17 **U** nica
 18 **U** nica
 19 **U** nica
 20 **U** nica
 21 **U** nica
 22 **U** nica
 23 **U** nica
 24 **U** nica
 25 **U** nica
 26 **U** nica
 27 **U** nica
 28 **U** nica
 29 **U** nica
 30 **U** nica
 31 **U** nica
 32 **U** nica
 33 **U** nica
 34 **U** nica
 35 **U** nica
 36 **U** nica
 37 **U** nica
 38 **U** nica
 39 **U** nica
 40 **U** nica
 41 **U** nica
 42 **U** nica
 43 **U** nica
 44 **U** nica
 45 **U** nica
 46 **U** nica
 47 **U** nica
 48 **U** nica
 49 **U** nica
 50 **U** nica
 51 **U** nica
 52 **U** nica
 53 **U** nica
 54 **U** nica
 55 **U** nica
 56 **U** nica
 57 **U** nica
 58 **U** nica
 59 **U** nica
 60 **U** nica
 61 **U** nica
 62 **U** nica
 63 **U** nica
 64 **U** nica
 65 **U** nica
 66 **U** nica
 67 **U** nica
 68 **U** nica
 69 **U** nica
 70 **U** nica
 71 **U** nica
 72 **U** nica
 73 **U** nica
 74 **U** nica
 75 **U** nica
 76 **U** nica
 77 **U** nica
 78 **U** nica
 79 **U** nica
 80 **U** nica
 81 **U** nica
 82 **U** nica
 83 **U** nica
 84 **U** nica
 85 **U** nica
 86 **U** nica
 87 **U** nica
 88 **U** nica
 89 **U** nica
 90 **U** nica
 91 **U** nica
 92 **U** nica
 93 **U** nica
 94 **U** nica
 95 **U** nica
 96 **U** nica
 97 **U** nica
 98 **U** nica
 99 **U** nica
 100 **U** nica

ATTUALITÀ

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

creste
e Co

anni di
ellezza
LE

7 all' B
D
coll' uso
dell' illu
verità
TANRIN
Live 1
principa
Guar
Esigere
Raccom
N. B.
TANTUM
del qua
BEEBEE
Minis
TREV
Comit
Farmaci

100-443010-75



400,000

PREMI

ufficiali pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori
senza alcuna ritenuta per tassa od altro
ASSEGNATI ALL'

ULTIMA

LOTTERIA

DI BENEFICENZA

autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa sta-
bita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 Serie 3.a

I PREMI

SONO DA LIRE

	100,000
	50,000
	20,000
	15,000
	10,000
	5,000
	1,000
	500
	100
e al minimo	50

L'IMPORTO TOTALE

di tutte queste vincite trovansi depositato presso la
Banca Subalpina e di Milano
Società Anonima col capitale versato di
VENTI MILIONI DI LIRE
La Lotteria è composta di soli
300,000
biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000
nelle categorie A B C D E.
I Biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.
Ogni Biglietto costa

UNA LIRA

e può vincere da un massimo di lire

100,000

a un minimo di lire 50.

UN GRUPPO di 5 BIGLIETTI
può vincere premi principali per lire

200,000

e minimi per lire 250.

UN GRUPPO di 10 BIGLIETTI
può vincere premi principali per lire

250,000

e minimi per lire 500

UN GRUPPO di 50 BIGLIETTI
può vincere premi principali per lire

297,500

e minimi per lire 5000

UN GRUPPO di 100 BIGLIETTI
può vincere premi principali per lire

304,500

e minimi per lire 5000.

In conseguenza è di grande interesse per con-
correnti il domandare sempre i biglietti a gruppi
di 5, 10, 50, e 100 numeri.

Per giungere in tempo all'acquisto dei quali
sollecitare le domande perchè pochi ne rimangono an-
cora disponibili.

GARANZIE

La Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale di
20,000,000 di lire, tutto versato, presso la quale trovansi depositato l'in-
terno importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte,
per fatto del decreto che autorizza la presente Lotteria.

L'ESTRAZIONE

che si effettuerà nel corrente anno verrà fissata con pro-
prio avviso.

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governa-
tiva e con tutte le formalità a norma di legge. Il Bol-
lettino verrà distribuito gratis.

I biglietti si vendono in:
Genova dalla Banca F.lli Casareto di Francesco.
(Torino) } dalla Banca Subalpina e di Milano
Milano }
In UDINE presso Romano e Baldini piazza Vitt.
Emanuele

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cam-
biovatute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto
per le commesse toni di cento biglietti in più: per la com-
missione inferiore aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- **FELICE BISLERI** -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro soluto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, poi, sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Comessatti; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Parfumeria di F. MINISINI, UDINE.

LABORATORIO PIROTECNICO

LABORATORIO PIROTECNICO

fuori Porta Cembina
nel centro dell'ex Bersaglio

Con recapito per vendita e commissioni

Udine — Via Aquileja N. 19. — Udine

Listino dei prezzi.

Razzi a scoppio	al cento	L. 15.—
» luminari variati		» 25.—
» luminari a scoppio		» 35.—
Razzoni guarnizione variata	per ogni pezzo	» —75
» paracadute in seta		» 3.00
Candole romane a sei stelle		» —35
Correntini		» 1.00
Fuochi del bengala colori variati per ogni fitt.		» —50
Fuochi da giro e fissi in qualunque disegno con guarnizione per ogni canna da grosso calibro.		» —50
Borabe a uno scoppio.		» 3.00
» griglia uso Napoli da uno a sei scoppi in colori variati per ogni scoppio		» 2.00
Girandole "volanti" a grande altezza (novità)		» 5.00
Palloncini aerostatici da met. 0.80		» —60
» » 1.50		» 1.50

Potere per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissioni si eseguono qualunque lavoro, assicurando buon esito.

LABORATORIO PIROTECNICO

GIUSTO FONTANINI

UDINE - Via Manin Numero 7 - UDINE

PRESSO IL RECAPITO DELLA TIPOGRAFIA

A. P. CANTONI

si vendono al prezzo di Cent. 15 i libretti di ammissione
al lavoro per i fanciulli.

Dallo stesso per Lire 9.50 si può avere 800 mezzi fogli
di carta quadrigliata commerciale, grande, intestata a volontà,
nonchè 1000 buste da lettere quadrotte bianche stampate
pure a volontà.

È completata la Raccolta delle Poesie Friulane di Pietro
Zorutti, edizione illustrata di Carlo Delle Vedove.



AVVISI



quarta a prezzi modici.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881

colle più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA.

Sapone	MARGHERITA - A. Migone -	L. 2 50
Poltratto	MARGHERITA - A. Migone -	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone -	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone -	» 2 —
Pasta	MARGHERITA - A. Migone -	» 1 50

Articoli garantiti del tutto accetti di sostanze nuove e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per lo loro qualità piene, per la loro eleganza, finezza e pel delicato e sano aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in vaso » 22

Vende: presso **R. BISSON, VERONA**
presso **Antonio Fabris** Via Nuova, e presso i **Fratelli**
Marastoni — a **VENEZIA** presso **L. Bergami, profu-**
miero — a **PADOVA** presso **Angelo Guazzan** — a **TRE-**
VISO presso **Antonio Mandruzzato**

« La
 ho, nel
 nel Reg
 trimen
 cose
 Pag
 place
 giungo
 »
 il giornale
PEL VE
 Ormai
 modo di
 ma il ve
 Come
 desiderio
 non si
 il che; n
 di un Pa
 nerà il c
 essere e
 essere ti
 riguardo
 Per com
 doglio, a
 pur pegg
 di Patria
 Nel ve
 le Rapp
 zioni li
 lazzo de
 Sindaco
 del Redu
 reranno,
 sepsi, la
 più. grav
 che per
 della. Na
 del colle
 erigerà
 alla gl'
 tata eco
 dei due
 Posta
 sùspici
 che abbi
 piazza,
 l'ordine
 vero che
 impedi c
 Radicali,
 dente del
 scanda
 rsazioni,
 di torna
 mondo c
 Meglio
 che lo fa
 andando
 parte de
 in mano
 l'appare
 quest' an
 sarà co
 senza es
 Ned ir
 alle vol
 patriotic
 adesso c
 incipio n
 per il Mo
 Giordano
 che meg
 responsa
 escandes

-Appendi-
E M
 tiaduzzi
 In un
 letto
 del frust
 tolto un
 che, lo si
 e ogni t
 lego non
 vicino al
 novane
 uoco di
 Avea in
 masco:
 specie di
 essere un
 eredi,
 Dall'altu
 anche di
 tutti str
 palatici.
 ammobi
 lazione
 pur que
 cunido e
 midità.
 Nessuno
 al fuoco